

ARTE Savona, ente pubblico economico strumentale della Regione Liguria, non rientra tra le Amministrazioni tenute alla redazione annuale del Piano della performance (art. 10, comma 1, lett. a) D. Lgs. n. 150/2009.

ARTE Savona, in questa Sezione, pubblica i dati analoghi al contenuto del “Piano della performance”

ARTE Savona eroga ai propri dipendenti, ai sensi dell'art. 70 CCNL in vigore, al fine di incentivare la produttività del lavoro, un premio di risultato volto a favorire aumenti quantitativi e miglioramenti qualitativi del servizio nonché incrementi di redditività e competitività dell'Azienda, coinvolgendo i lavoratori nella realizzazione di programmi e progetti di produttività e qualità.

Ogni anno la Direzione con decreto dell'Amministratore Unico di ARTE stabilisce i criteri oggettivi al fine dell'erogazione del premio di risultato.

Con Decreto Amministratore Unico n. 52 del 25/02/2013 “individuazione obiettivi delle strutture di A.R.T.E. Savona anno 2013 al fine dell'erogazione del premio di risultato ex art. 70 ccnl ed incentivi ex D. Lgs. 163/2006 (in precedenza L. 104/94). Individuazione criteri di erogazione.” e successivamente con Decreto Amministratore Unico n. 156 del 29.07.2014 “individuazione obiettivi delle strutture di A.R.T.E. Savona anno 2014 al fine dell'erogazione del premio di risultato ex art. 70 ccnl ed incentivi ex D. Lgs. 163/2006 (in precedenza L. 104/94). Individuazione criteri di erogazione.” è stato stabilito che il 40% della somma stanziata viene distribuita in quote da definire tra le diverse aree previste dal Contratto collettivo nazionale di lavoro e il 60% della somma tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) precisione e qualità delle prestazioni svolte;
- b) competenza professionale e capacità tecnica (valutazione delle conoscenze teoriche, applicative e pratiche e delle collegate abilità operative, riferite allo svolgimento di una funzione/mansione specifica);
- c) adattamento al contesto operativo e gestione del tempo di lavoro (valutazione della capacità d'adattamento alle esigenze derivanti dalla complessità e dinamicità dell'ambiente operativo, dalla capacità di gestione delle incertezze e delle varianze e dell'attitudine a gestire i cambiamenti organizzativi);
- d) iniziativa, partecipazione, orientamento all'utenza e all'integrazione interna/esterna (valutazione della coerenza e dei comportamenti rispetto al perseguimento dei fini generali dell'Azienda e della sensibilità alle esigenze dell'utenza e a quelle di collaborazione intersettoriale);
- e) capacità organizzativa e gestione delle risorse (valutazione dell'attitudine a proporre soluzioni per la realizzazione di miglioramenti organizzativi e gestionali e a guidare altri operatori, nonché dell'affidabilità nelle gestioni di risorse tecniche ed economiche).

ARTE eroga ai propri dipendenti somme di cui al fondo previsto dall'art. 92, comma 5, D. Lgs. 163/2006 s.m.i. secondo i criteri stabiliti con apposito regolamento approvato con **decreto dell'Amministratore Unico n. 19 del 10.01.2013 “Approvazione nuovo regolamento relativo alla ripartizione del fondo di cui al comma 5 dell'art. 92 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. - annullamento e sostituzione decreto n. 144 del 09/06/2010”** che vengono di seguito riportati:

La percentuale massima del fondo da ripartire è pari al 2% comprensiva degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico di ARTE.

La percentuale effettiva, nel suddetto limite massimo, è stabilita dal Regolamento in base a classi di importo ed è incrementabile sino al massimo del 2% qualora si ravvisi una delle cause di complessità di seguito indicate:

- a) multidisciplinarietà del progetto: ipotesi in cui alla redazione del progetto hanno concorso molteplici specializzazioni e se quindi lo stesso è costituito da più sottoprogetti specialistici (impianti - strutture - studi - prove);

- b) accertamenti e indagini: ipotesi di ristrutturazione, adeguamento e completamento e in generale se gli studi preliminari del progetto eccedono quelli normalmente richiesti, o vi siano state difficoltà operative e logistiche nel corso delle indagini preliminari e degli accertamenti sopralluogo;
- c) soluzioni tecnico-progettuali: ipotesi di adozione di soluzioni progettuali che hanno richiesto studi e/o articolazioni più o meno originali o impiego di materiali o tecniche costruttive sperimentali o originali sui quali sono stati effettuati studi o sperimentazioni;
- d) progettazione per stralci: ipotesi di difficoltà connesse alla redazione di stralci funzionali, con particolare riferimento alla complessità delle calcolazioni tecniche e computistiche occorrenti;
- e) manutenzione ordinaria: ipotesi di studio particolareggiato del patrimonio gestito ed individuazione programmatica dei lavori eseguibili secondo criterio di priorità ed urgenza.

Il Fondo, nella misura massima del 2%, è attribuito secondo la seguente ripartizione:

1) RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	10%
2) STRUTTURA TECNICA	78%
3) STRUTTURA LEGALE	7,5%
4) STRUTTURA AMMINISTRATIVA	4,5%

Nell'ambito delle diverse strutture aziendali il Fondo è ulteriormente ripartito tra i dipendenti tenendo conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere.

Si prevede la modifica del Regolamento relativo alla ripartizione del fondo di cui al comma 5 dell'art. 92 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. anche in adeguamento alla vigente normativa